

Alba: Sos per penuria vigili

Il comandante Di Ciancia: impossibile garantire sicurezza

Con la fine delle scuole inizia il periodo più impegnativo per la Polizia municipale di Alba. Le lunghe serate estive portano eventi e animazione, la stagione delle vacanze inizia a creare le condizioni ottimali per i topi di appartamenti "vuoti per ferie". Il caldo e le finestre aperte rendono più fastidioso il rumore del traffico, il volume dei televisori o il vociare dei passanti. Tenendo conto che anche gli agenti della Municipale hanno il diritto di andare in ferie, la coperta a disposizione del comandante Antonio Di Ciancia diventa ancora più corta del solito.

«In effetti – conferma Di Ciancia – non è affatto semplice organizzare i turni coprendo un orario che inizia tutti i giorni alle 7.30 e prosegue sino alle 20. Il martedì e venerdì l'orario si prolunga sino alle 24 in corrispondenza delle serate della movida e del fine settimana. Vorremmo fare di più, ma con 22 effettivi (me compreso), di cui uno andrà in pensione a agosto e non sappiamo se o come sarà rimpiazzato, non si può». Statistiche alla mano, un agente ogni 800 residenti, Alba dovrebbe avere in ruolo 39 vigili. Un rapporto che molte città, ad esempio Torino con 1.900 "civich", rispettano quasi alla lettera.

«Come troppo spesso accade – prosegue Di Ciancia – si ragiona sul dato storico e così chi da sempre non ha problemi di personale continua a



Cronica carenza. Quella con cui si confronta il comandante della Polizia municipale Antonio Di Ciancia

non averne, mentre chi è carente prosegue nelle difficoltà. Ad Alba ogni anno dobbiamo spendere di meno e assicurare gli stessi servizi. Ma quando, di domenica, siamo in tre e magari c'è una manifestazione, come si fa a fornire un servizio adeguato? Ci viene raccomandato di razionalizzare e ottimizzare. Ma qui non ci resta che chiudere gli uffici il sabato e domenica, altro che ottimizzare! Abbiamo fiducia nel fatto che il sindaco Maurizio Marella abbia voluto assumere direttamente la responsabilità di assessore alla Polizia municipale: avremo così un interlocutore diretto a cui sottoporre le priorità nostre per una maggiore sicurezza della città».

B. M.